

UN'ANTEPRIMA DEL FESTIVAL DELL'ECONOMIA DI TORINO

# Gli effetti della pandemia sulla globalizzazione tema della "lectio magistralis" di Tito Boeri a Biella

**S**arà la globalizzazione il tema della lectio magistralis che l'economista Tito Boeri terrà a Biella. Domani alle 18 Boeri, direttore scientifico del Festival dell'Economia (a Torino dal 1° al 4 giugno), sarà a Palazzo Gromo Losa per parlare dell'argomento che sarà centrale in tutto il Festival. A introdurre Boeri sarà il presidente di Legacoop Piemonte, Dimitri Buzio.

Legacoop, tra i promotori del Tolc (Torino Local Committee) e che insieme a Editori Laterza organizza il Festival, ha deciso «di realizzare eventi di avvicinamento diffusi sul territorio piemontese - spiega Buzio - partendo proprio da Biella». La lezione biellese illustrerà i temi prin-

4

saranno le giornate dedicate al tema nella rassegna di inizio giugno

cipali che verranno affrontati durante il festival, a partire dalle conseguenze della pandemia sui processi di globalizzazione. «Il Covid - spiega Boeri - ha sicuramente rallentato i canali di interscambio mondiali, causando un blocco delle attività, però il processo va avanti comunque, con tutto il suo bagaglio di vantaggi e svantaggi».

Si tratta di un fenomeno i cui effetti, secondo l'economista, sarebbero facilmente verificabili anche in province come quella di Biella. «Il Biellese è un territorio che ospita molte imprese vocate all'export. Aziende a cui la globalizzazione offre diverse opportunità, rende più efficiente il ciclo produttivo, oltre a consentire di ottimizzare i tempi per gli approvvigionamenti».

Tutto questo, però, soltanto se l'evoluzione verrà gover-



nata. «Una globalizzazione troppo veloce, come quella registrata fino al 2010/2012, porta invece forti tensioni. Abbiamo notato, e ne parleremo al Festival, la reazione molto forte dell'opinione pubblica quando crea problemi e di conseguenza si distruggono posti di lavoro, scatenando una grande preoccupazione più di quando avvenga quando ci sono invece lavori distrutti dal progresso tecnologico. Quel tipo di globalizzazione ha lasciato in eredità in molti Paesi tensioni distribuite, che spesso sono sfociate nell'affermazione su vasta sca-

la di movimenti populistici. E le stesse attuali tensioni geopolitiche possono essere lette anche come una delle conseguenze di un fenomeno troppo veloce, che ha rafforzato in alcuni Paesi autocrazie antidemocratiche».

Il processo pare comunque, secondo Boeri, inarrestabile. «Penso sia inevitabile che la globalizzazione prosegua. Anche per il progresso di quella fonte trainante che è il cambiamento tecnologico, l'intelligenza artificiale avvicina tantissimo, si possono processare in tempi molto rapidi informazioni provenienti da tutto

il mondo. Il fattore integrativo dello sviluppo tecnologico si è visto chiaramente durante il Covid, con riunioni organizzate in tempo reale coin-

**A promuovere l'evento di domani a Palazzo Gromo Losa è la Legacoop**

volgendo tutte le parti del mondo. E' auspicabile però che ci sia una buona gestione del fenomeno, che si proceda in modo più graduale e con

maggiore attenzione alle conseguenze. Una parte della popolazione oggi ne paga costi, ma non ne ricava benefici. A questo tema rivolgeremo particolare attenzione nel Festival. Occorre graduarne i tempi, ridurre la velocità indotta dal progresso tecnologico, rafforzare le istituzioni multilaterali, riformare i nostri sistemi di protezione sociale, sviluppare nuovi modelli di business che, invece di puntare sulla disintegrazione dei processi produttivi, rafforzino l'integrazione verticale».

Anche l'emergenza ambientale avrebbe molto a che fare

**TITO BOERI**  
DIRETTORE SCIENTIFICO  
FESTIVAL DELL'ECONOMIA



Il Covid ha rallentato i canali mondiali di interscambio, però il processo va avanti comunque

E' auspicabile una buona gestione del fenomeno e che si proceda in modo più graduale

Il problema ambientale richiede un coordinamento tra Paesi per gestire un bene comune

Un momento del Festival dell'Economia dello scorso anno, con Tito Boeri in primo piano. L'edizione 2023 sarà dal 1° al 4 giugno

con la globalizzazione. «La correlazione diretta è che il problema ambientale richiede un coordinamento globale tra Paesi. Senza non riusciamo a gestire quello che è un bene comune come l'ambiente. La globalizzazione, se gestita, bene può rappresentare un fattore importante; al contrario se disordinata e non gestita rischia di alimentare tensioni e scontri tra le diverse nazioni».

Per confermare la presenza all'evento: [info@legacoop-piemonte.coop](mailto:info@legacoop-piemonte.coop) oppure 0152431573. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**17 maggio, ore 18:00**

Palazzo Gromo Losa, corso del Piazze 22-24, Biella

**TITO BOERI Lectio Magistralis**

Per confermare la propria presenza:  
[info@legacoop-piemonte.coop](mailto:info@legacoop-piemonte.coop) 015 2431573

Incontro di avvicinamento al Festival Internazionale dell'Economia



**RIPENSARE LA  
GLOBALIZZAZIONE**

**TORINO  
1 | 4 giugno  
2023**

Ideazione, progettazione e organizzazione

Editori **GLF** Laterza con la direzione scientifica di **Tito Boeri**

Membrì promotori del TOLC

